

2 ° Convegno Nazionale di AIF-Scuola
15 febbraio 2008 - Roma Liceo "Tasso"

La metodologia della Formazione-Intervento

d.ssa Maria Ausilia Mancini





La Formazione-Intervento

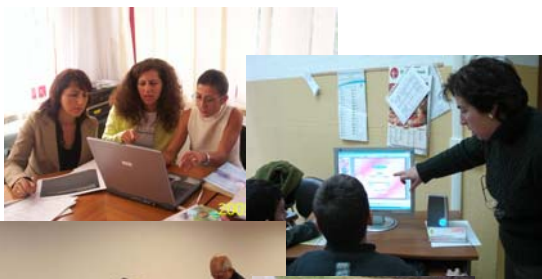


Invece che imparare ad esercitare un ruolo e un comportamento acquisendo le conoscenze da una fonte dispensatrice, si progetta come svolgere un ruolo e come adeguare il comportamento.

La progettazione diventa il processo di apprendimento e la fonte a cui ricorrere è quella che aiuta a progettare

Renato Di Gregorio – “La metodologia della formazione-intervento”

Lo slogan: Progettare per Apprendere



Territori



Organizzazioni

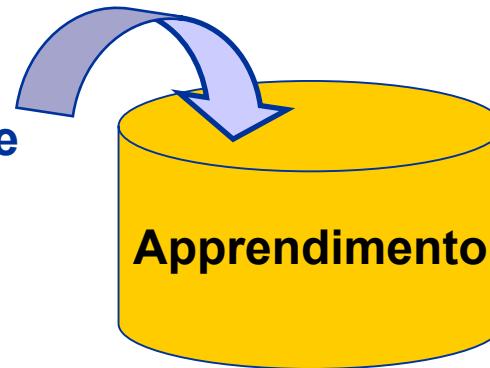


Quale è la differenza

FORMAZIONE TRADIZIONALE

- Erogazione di contenuti da parte del docente.
- Acquisizione delle nuove nozioni.
- Esecuzione di ciò che si è appreso.

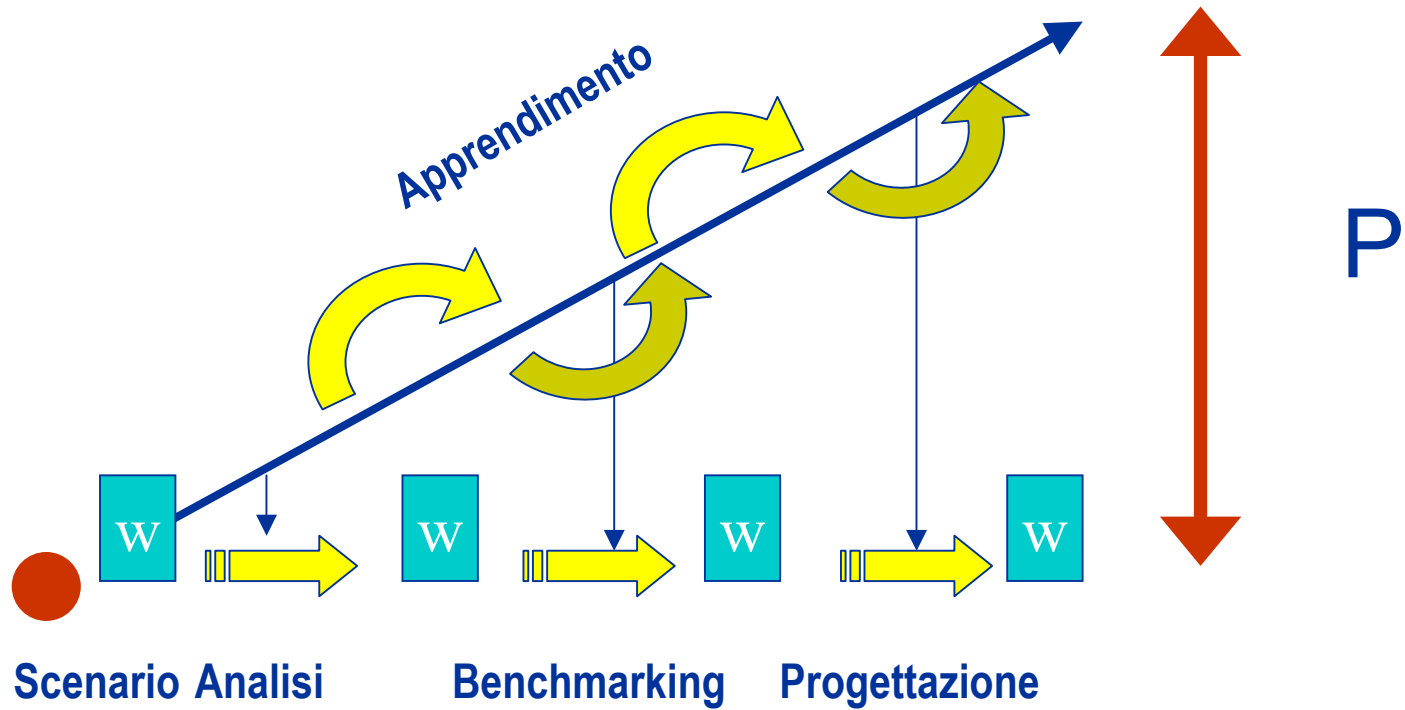
**Il docente trasferisce
le teorie all'allievo**



**l'uso che se ne
potrà fare nella
realtà spetta
all'allievo**



Progettazione





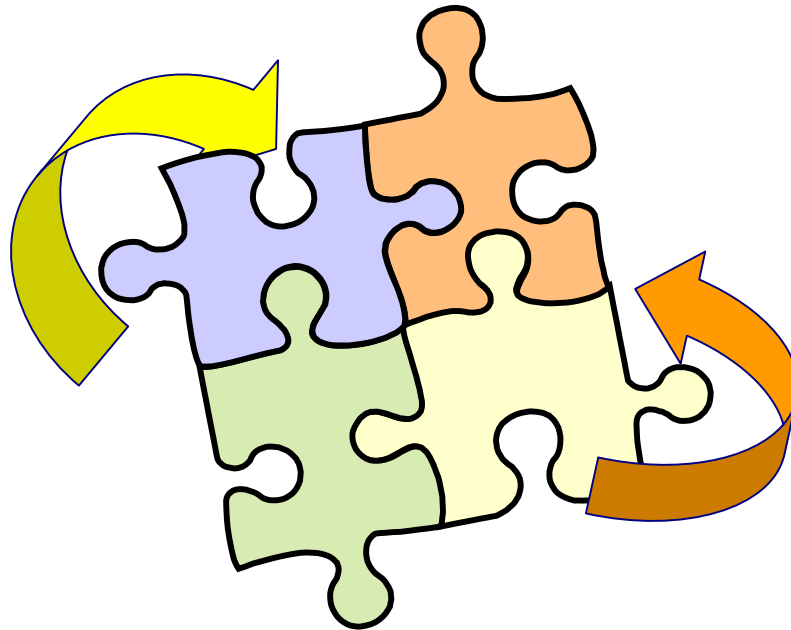
Le parti della Formazione-Intervento

- 1. Formulazione strategica**
- 2. Condivisione strategica**
- 3. Progettazione partecipata**
- 4. Comunicazione integrata**
- 5. Apprendimento**



La Scuola

è invitata a “fare sistema” con gli altri attori di un territorio per aumentarne la competitività e il benessere





Di cosa preoccuparsi

- di aiutare ad acquisire un metodo che potenzi il “*sapere, saper essere e saper fare*” di ciascuno **nelle** organizzazioni e **tra** le organizzazioni
- di aiutare le persone di **organizzazioni diverse** di uno stesso territorio a interagire su strategie di sviluppo condivise e su progetti finalizzati



Perché i ragazzi progettando “apprendano”





IL TERRITORIO APPRENDE

I ragazzi progettano

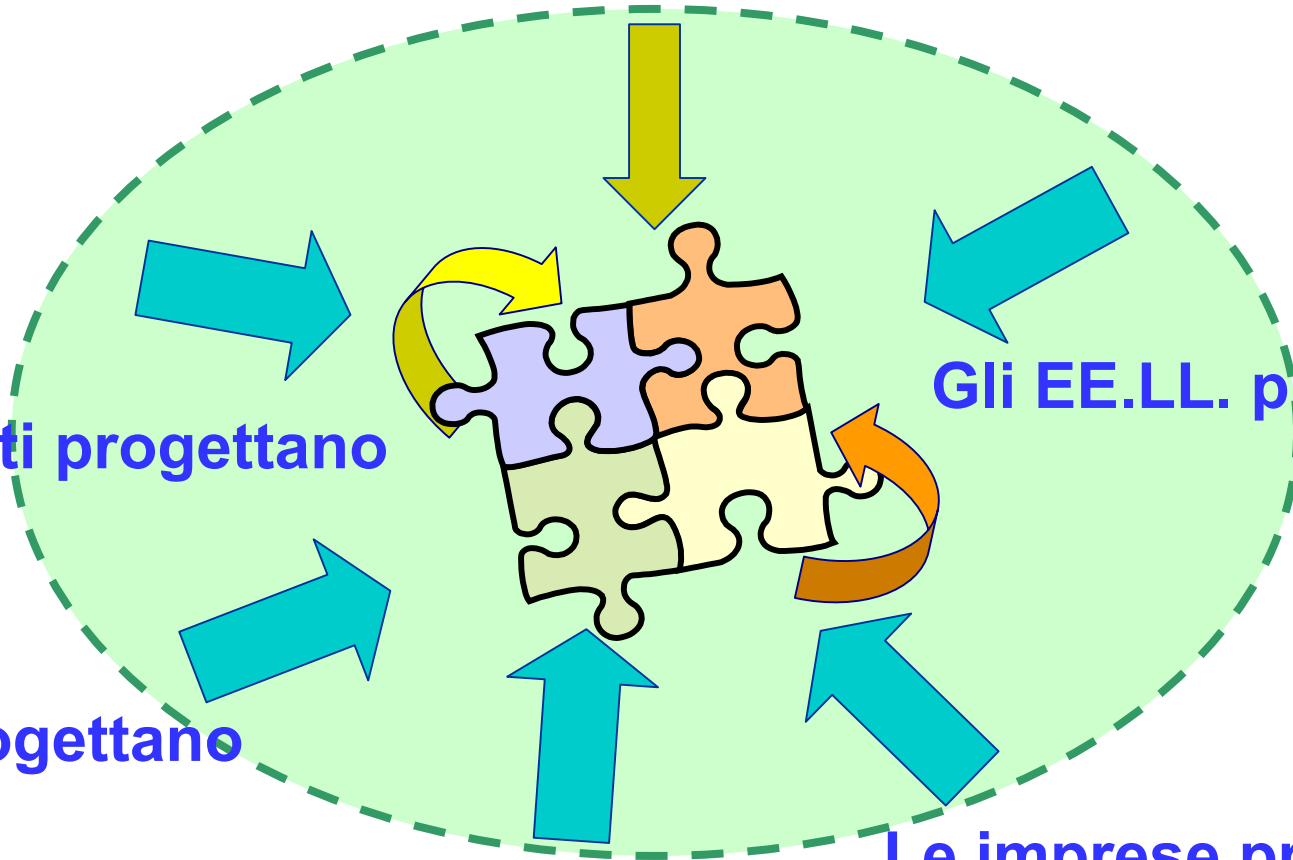
I Docenti progettano

Gli EE.LL. progettano

I ds progettano

Le famiglie progettano

Le imprese progettano



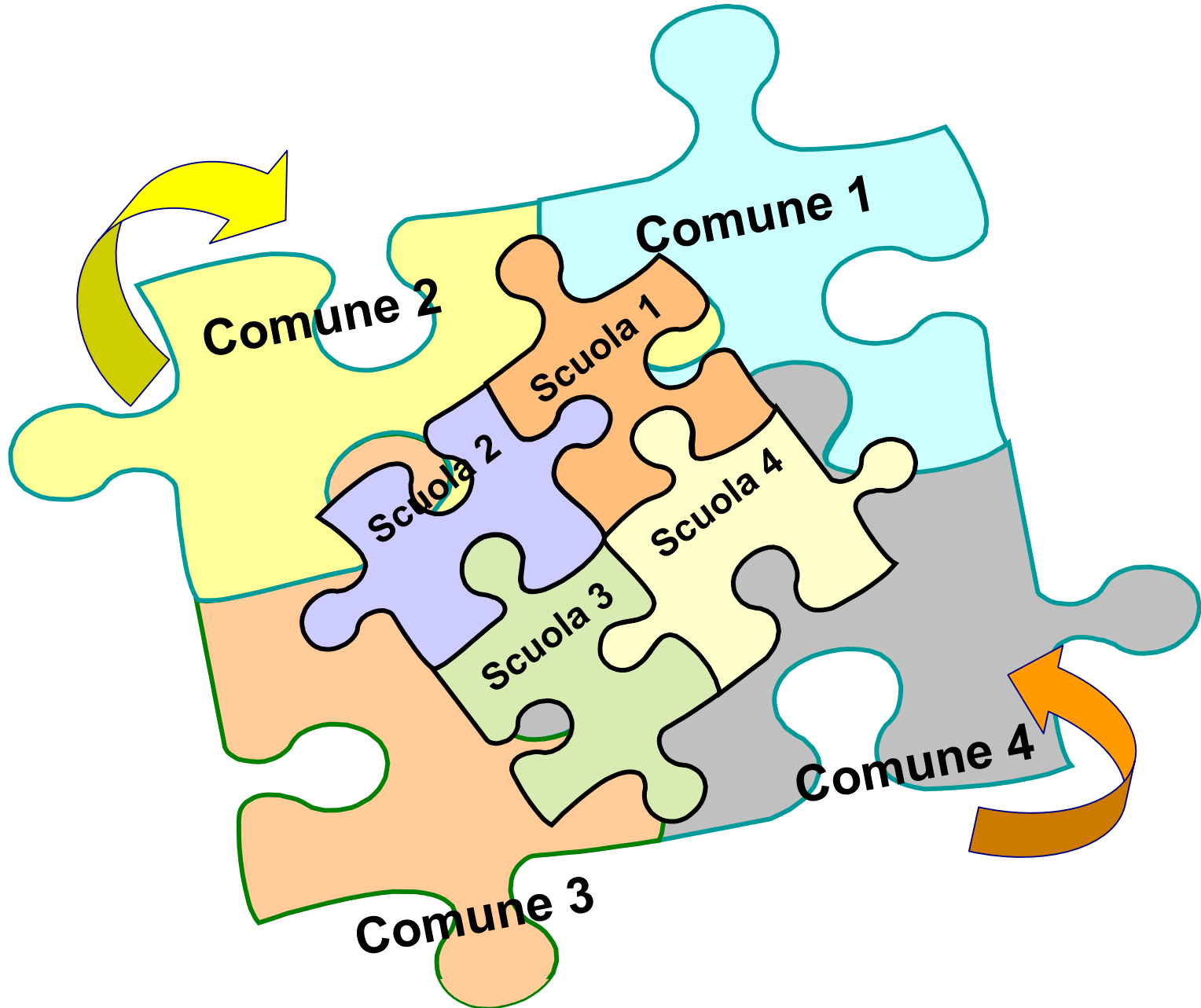


Con il processo metodologico della Formazione-Intervento

**La progettazione diventa processo di
apprendimento e fonte cui ricorrere per
sostenere il cambiamento**



Comuni e Scuole





Come fare

- **Protocolli d'intesa tra Enti locali e Scuola**
- **Condivisione di progetti comuni di valenza territoriale**
- **Definizione dei temi su cui attivare la progettazione comune**
- **Ricerca di finanziamenti per i progetti comuni**
- **Gestione di progetti così che costituiscano occasione di apprendimento**
- **Apertura ad obiettivi di valenza territoriale e non solo strettamente tematica**

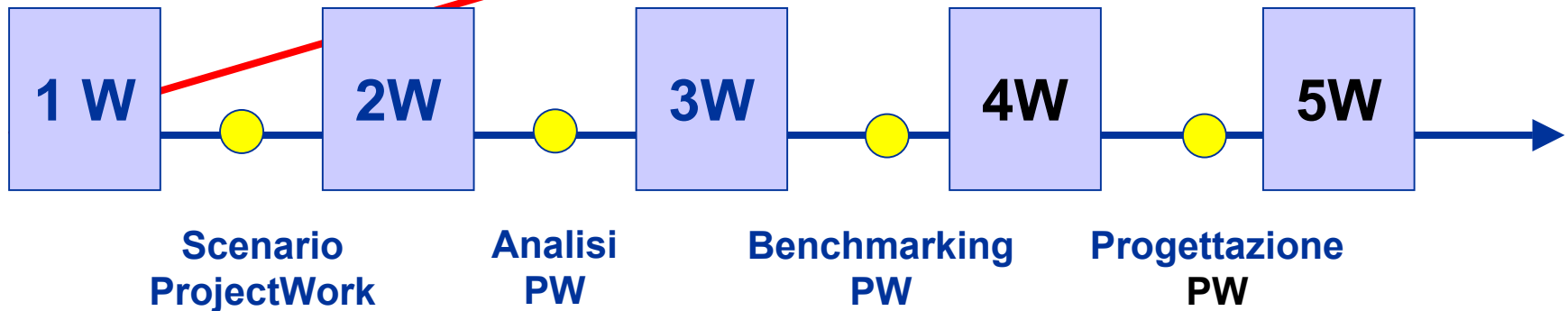


Le fasi

Condivisione



apprendimento

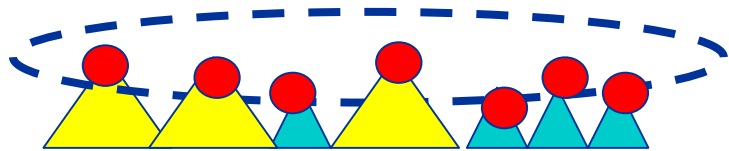


comunicazione



Formulazione strategica

- Le Associazioni di Comuni e le Scuole si raccordano tramite un protocollo d'Intesa, si danno una struttura organizzativa
- Amministratori e DS di un territorio si riuniscono per accordarsi e formulare le strategie dell'intervento, dare indicazioni di tematiche da prescegliere, stanilire priorità e modalità della partecipazione



ASSOCIAZIONE TERRITORIO
Comitato EELL scuola a Tempio Pausania

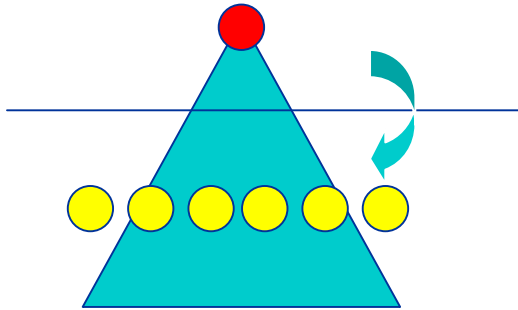


ASSOCIAZIONE SERAF
Comitato EELL scuola a Morolo (FR)





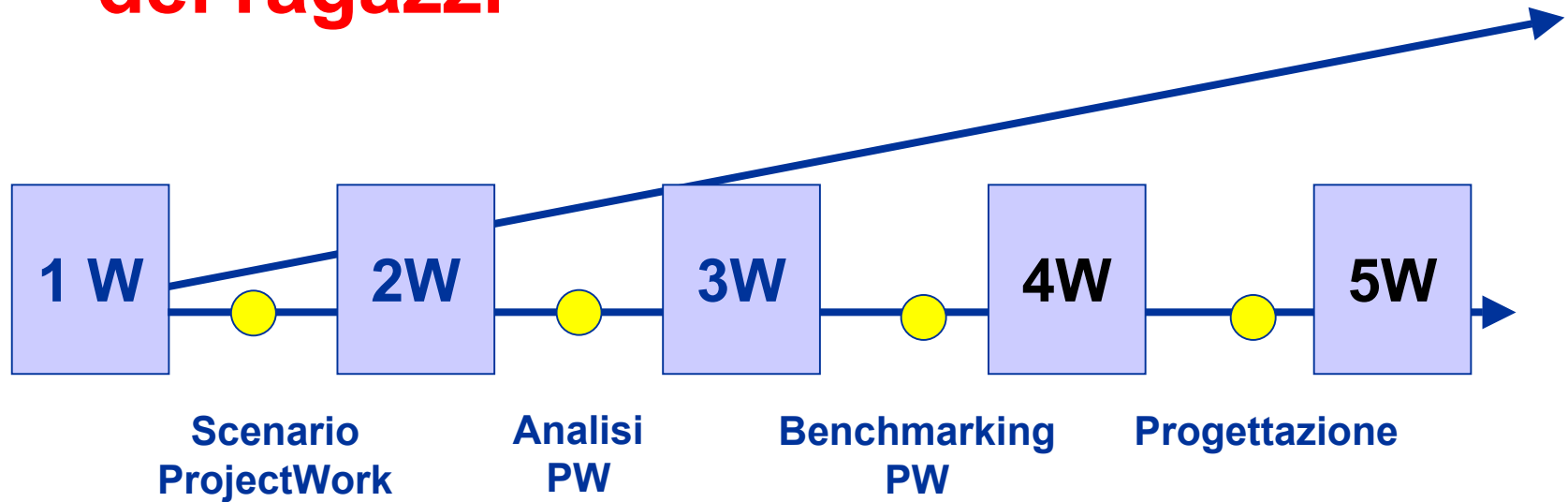
Condivisione Strategica



- In ciascuna scuola il DS condivide con i Docenti le decisioni prese e vengono individuati i docenti che si interesseranno della tematica progettuale prescelta
- Per intervenire sui ragazzi essi si prepareranno attraverso un programma di intervento che a partire dalla tematica prescelta condurrà alla specifica soluzione attraverso il percorso di progettazione partecipata definito dalla metodologia
- Dall'intero "corpo docente" scaturirà il gruppo dei progettisti del miglioramento



Progettazione partecipata per la formazione dei **Docenti**, dei **DS**, **dei ragazzi**





A partire dal sistema scuola CHI

- ◆ **Bambini della scuola
elementare**





Ragazzi

■ Secondaria di primo grado





Ragazzi e Giovani

- Secondaria di secondo grado
- Università

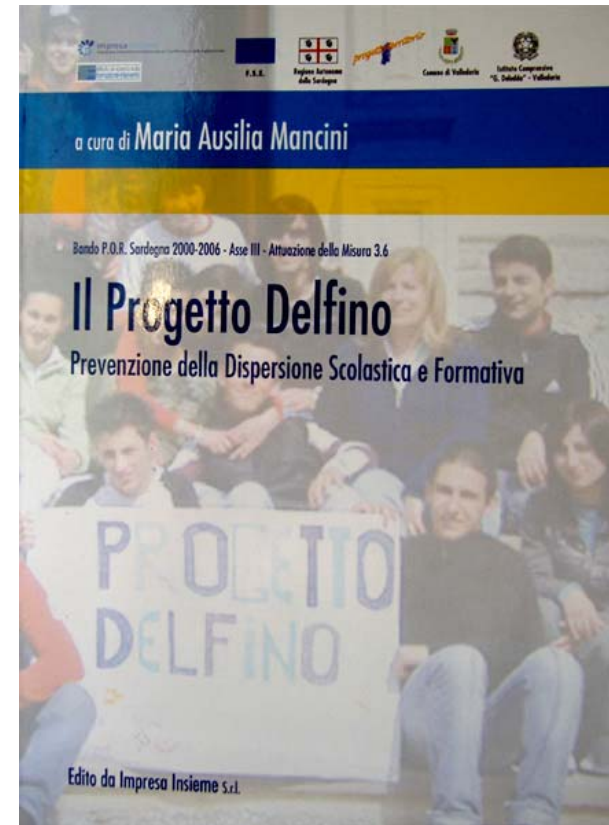


Lezione di Organizzazione Aziendale
con la formazione-intervento
ai laureandi "formatori"
dell'Università di Cassino



Gli altri attori

- Famiglie
- Imprese
- Le associazioni
- Gli EELL





CASI nel Lazio- Insieme SCUOLE ed EELL – Progettare il cambiamento, iniziano le prime riunioni di condivisione per il Protocollo d'Intesa con Sindaci e DS, Settembre 2007 ora è stato firmato quel Protocollo d'intesa



MOROLO - Questa mattina nell'auditorium della Biblioteca civica, gli Amministratori dei Comuni associati nel "Seraf" (Servizi associati dei Comuni della provincia di Grosseto) e i dirigenti delle Scuole dei relativi territori, si incontreranno per dare avvio al progetto "Scuola - Enti Locali".

L'obiettivo dell'incontro è convenire su forme di organizzazione che rendano "strutturati" le modalità con cui entrano le organizzazioni possano operare a favore della crescita dei giovani come individui, cittadini e futuri lavoratori. Sul tappeto ci sono problemi difficili quali l'inclusione sociale e culturale, il contenimento della dispersione scola-

stica, il superamento di fenomeni di bullismo e di devianza giovanile, l'orientamento per i percorsi formativi e professionali, il maggior coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie. E' convinzione di tutti che solo una gestione comune potrà aiutare a risolvere tali problemi, alcuni dei quali risiedono proprio nelle carenze di un'integrazione tra sistemi e organizzazioni diverse, piuttosto che nei comportamenti individuali dei giovani. L'incontro servirà anche a valutare l'opportunità di uno per il personale della Scuola della metodologia della formazione-intervento, già applicata positivamente nei Comuni del "Seraf". La speranza degli Amministratori è

anche quella di sottoscrivere quanto prima un protocollo d'intesa tra enti locali e Scuole per formalizzare l'esistenza di opportuni organismi che assicurino un confronto e una collaborazione costante tra i diversi soggetti del territorio. Parteciperà all'incontro "Impresa Insieme", società di consulenza dell'associazione "Seraf" che, avendo preso parte a una esperienza pluriennale sviluppata in Sardegna, porterà esempi concreti per la scelta della forma organizzativa che per la gestione dei progetti comuni. Le scuole per cui ha lavorato sono state insignite del Premio dell' "Eccellenza" dall'Associazione dei formatori italiani nel 2006 e nel 2007.



18 **CRONACHE DEL GOLFO** Latina Oggi Lunedì 8 Ottobre 2007

Itri, esito positivo per l'incontro Seraf e Comuni del Sud pontino

Scuole e integrazione, primo passo verso il protocollo

Un incontro positivo che ha portato alla firma di un protocollo d'intesa tra i Comuni del Sud pontino e l'Associazione SERAF. Il primo passo verso la creazione di un organismo che gestisca i servizi comuni, con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa e sociale per i giovani.

Obiettivo dell'associazione: rendere stabile la convivenza grazie a iniziative comuni

Un incontro positivo che ha portato alla firma di un protocollo d'intesa tra i Comuni del Sud pontino e l'Associazione SERAF. Il primo passo verso la creazione di un organismo che gestisca i servizi comuni, con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa e sociale per i giovani.

Un incontro positivo che ha portato alla firma di un protocollo d'intesa tra i Comuni del Sud pontino e l'Associazione SERAF. Il primo passo verso la creazione di un organismo che gestisca i servizi comuni, con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa e sociale per i giovani.





Gli studenti Universitari
di Cassino e di Roma



I docenti per apprendere
la Progettazione



Studenti per il recupero della motivazione
(elementari, medie e superiori)



I DS per il concorso



Scuola di formazione-formatori,
"I Dirigenti della Giustizia"



Programmi di progettazione integrata